

COMUNICATO STAMPA

La prestigiosa Compañía Nacional de Danza in *Carmen*: prima esecuzione italiana nella Stagione lirica e di balletto 2015

Giovedì 22 ottobre alle 20.30 (turno G), per la Stagione lirica e di balletto 2015 del Teatro Lirico di Cagliari, va in scena il sesto appuntamento con: *Carmen*, balletto in due atti, su regia e coreografia di **Johan Inger**, musica di **Rodion Ščedrin** e **Georges Bizet**, musica originale aggiuntiva di **Marc Álvarez**.

La prestigiosa **Compañía Nacional de Danza** di Spagna, diretta da **José Carlos Martínez**, si esibisce, in **prima esecuzione italiana**, nel balletto che ha **debuttato al Teatro de la Zarzuela di Madrid il 9 aprile 2015** e che è ispirato alla celeberrima opera di Georges Bizet che racconta dello sfortunato amore della sigaraia Carmen per il brigadiere Don José.

La drammaturgia è di **Gregor Acuña-Pohl**, la scenografia di **Curt Allen Wilmer**, le luci di **Tom Visser** e i costumi di **David Delfin**.

L'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari è diretta da **Manuel Coves**.

Lo spettacolo dura un'ora e 45 minuti circa, compreso un intervallo.

Carmen viene replicato: **venerdì 23 ottobre alle 20.30** (turno A); **sabato 24 ottobre alle 16** (turno E); **domenica 25 ottobre alle 17** (turno D); **martedì 27 ottobre alle 20.30** (turno F); **mercoledì 28 ottobre alle 20.30** (turno B); **giovedì 29 ottobre alle 20.30** (turno C).

Lo spettacolo del turno G, inizialmente previsto per sabato 24 ottobre alle 21, è stato anticipato a giovedì 22 ottobre alle 20.30.

«La mia Carmen parte dalla storia originale di Mérimée, nella quale José è il vero protagonista che non tollerando la libertà della sua amata inizia una discesa agli inferi, mosso dai primitivi istinti dell'uomo: la passione e la vendetta.» (Johan Inger)

Quando la Compañía Nacional de Danza ha richiesto allo svedese Johan Inger di creare una nuova versione di *Carmen*, opera con un marcato carattere spagnolo, il coreografo si è trovato di fronte ad una grande sfida, ma anche ad una grande opportunità. Il suo approccio a questo mito universale doveva portare a qualcosa di nuovo. Per questo motivo, il coreografo si è focalizzato sul tema della violenza, trattandolo attraverso uno sguardo puro ed incontaminato, come quello di un bambino. Partendo da questo punto di vista, Inger crea un personaggio che ci rende testimoni di tutto ciò che accade attraverso i suoi occhi innocenti e, allo stesso tempo, assistiamo alla sua stessa trasformazione.

«In questo personaggio vi è un certo mistero, potrebbe essere un bambino qualunque, Don José da piccolo, la giovane Micaela, o il neonato bimbo di Carmen e José. Potremmo essere noi, con la nostra primitiva purezza ferita dopo aver subito un'esperienza di violenza, che seppur breve, può aver influito negativamente sulle nostre vite e sulla nostra capacità di relazionarsi con gli altri per sempre.» (Johan Inger)

«Il mio compito non è stato quello di 'completare' questa Suite che è già perfetta così com'è, ma di descrivere un'altra parte meno visibile: la mente dei personaggi riflessa nella drammaturgia. Cercare di capire quale emozione o quale pensiero intimo avesse Carmen in un momento o Don José in un altro è stato il percorso che ho seguito per giungere alla composizione.» (Marc Álvarez)

Lo spazio scenico, per questa nuova creazione di *Carmen*, si basa su una scenografia chiara e pulita, definita dalla semplicità delle forme e dall'autenticità dei materiali scelti.

Le atmosfere vengono ricreate attraverso la reinterpretazione della novella originale, evitando qualsiasi estetica approssimativa. Siviglia è un luogo qualsiasi, la manifattura tabacchi è una qualsiasi fabbrica e i monti di ronda rappresentano uno stato d'animo al limite che, tradotto nello spazio, diventa sobborghi, luoghi oscuri ed insicuri. Per ricreare quest'atmosfera la scenografia utilizza tre materiali: il cemento, lo specchio e l'onduline nero; la forma del triangolo equilatero rappresenta, per associazioni e in maniera istintiva, l'universo dell'opera.

Tre è il numero che rompe il quadro, che provoca la gelosia e che porta alla violenza. Tre per tre uguale a nove prismi. La scenografia si compone di nove prismi mobili, ciascuno con tre facce diverse, mossi dai ballerini attraverso la coreografia, articolandola nei diversi spazi.

Spazi limpidi che non ostacolano la lettura del movimento danzato e che mettono in evidenza altri luoghi e stati d'animo, possibili solo attraverso la forma e il materiale.

Il pavimento cambia durante lo spettacolo da chiaro a scuro, e alcune lampade accompagnano tre diversi momenti: la fabbrica, la festa e i monti, e saranno, oltre ai costumi, l'unico tocco di colore della scenografia.

La scenografia vuole essere dinamica e funzionale al servizio di una storia che, dalla prospettiva di un bambino, ci parla delle molte sfaccettature, tra le quali la violenza e le sue conseguenze, di quest'opera universale.

I punti di riferimento per i costumi di questa nuova creazione sono stati: sobrietà, atemporalità, contemporaneità e un sottile gusto anni '60. Il tutto da un punto di vista simbolico e metaforico. Il carattere e la personalità dei personaggi sono toccati da questi concetti con l'intento di creare una *Carmen* nuova, uscendo dagli stereotipi estetici dell'opera e dell'epoca, traslando i personaggi in una specie di equivalente contemporaneo. In questo modo, i militari si avvicinano ad un'altra forma estetica di potere, come ad esempio i *business manager* di oggi. Il torero, figura centrale dell'opera, potrebbe essere una stella del cinema o del rock.

Questo simbolismo viene rafforzato tramite personaggi metaforici. I gitani, sedotti dal fascino delle sigaraie che risvegliano i loro istinti animali, si trasformano quasi in cani. L'ingenuità, la purezza, la bontà e il mistero umano sono rappresentati da un bambino, una presenza androgina che, nel corso dell'opera, si rabbuierà. La violenza e la frustrazione si traducono in *ombre*, personaggi che saranno protagonisti soprattutto nella seconda parte dell'opera. Abiti raffinati per i personaggi nella festa del primo atto, abiti quotidiani per una donna delle pulizie e Carmen che, secondo il coreografo, deve essere libera, coraggiosa, contemporanea, quasi una personalità apocalittica. I costumi, quindi, trasmettono forza, identità e una certa ambiguità estetica. La prima parte è più luminosa e colorata, la seconda più oscura, caratterizzata dal grigio e dal nero.

Prezzi biglietti: platea da € 70,00 a € 45,00 (settore giallo), da € 55,00 a € 35,00 (settore rosso), da € 40,00 a € 25,00 (settore blu); I loggia da € 50,00 a € 30,00 (settore giallo), da € 40,00 a € 25,00 (settore rosso), da € 35,00 a € 20,00 (settore blu); II loggia da € 30,00 a € 20,00 (settore giallo), da € 20,00 a € 15,00 (settore rosso), da € 15,00 a € 10,00 (settore blu).

La Biglietteria del Teatro Lirico è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13. Rimane chiusa la domenica e i giorni festivi.

Per informazioni: Biglietteria del Teatro Lirico, via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari, telefono 0704082230 - 0704082249, fax 0704082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it,



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

www.teatroliricodicagliari.it. Il Teatro Lirico di Cagliari si può seguire anche su Facebook, Twitter, YouTube. Biglietteria online: www.vivaticket.it

Compañía Nacional de Danza - È stata fondata nel 1979 con il nome di Ballet Nacional de España Clásico; il suo primo direttore è stato Víctor Ullate, hanno poi assunto la direzione artistica María de Ávila nel 1983, la straordinaria ballerina russa Maya Plisetskaya nel 1987 e Nacho Duato nel 1990. La nomina di Nacho Duato (ballerino e coreografo) a Direttore artistico ha rappresentato un cambio innovativo nella storia della Compagnia: fino al 2010 ha ampliato il repertorio con 45 nuove coreografie che si sono guadagnate il consenso della critica internazionale e numerosi riconoscimenti. Ad agosto 2010, Hervé Palito è stato nominato Direttore artistico della compagnia per un anno. Il 17 dicembre 2010, il Ministero della Cultura ha annunciato la nomina di José Carlos Martínez come nuovo Direttore artistico della compagnia. Il ballerino étoile dell'Opéra di Parigi ha iniziato il suo mandato il primo settembre 2011. Con la Compañía Nacional de Danza, José Carlos Martínez intende incoraggiare e diffondere l'arte della danza, riservando ampio spazio al repertorio spagnolo e ai grandi coreografi internazionali di oggi. L'obiettivo è quello di raggiungere un pubblico più vasto e proiettare la compagnia in un contesto nazionale ed internazionale, includendo nel suo repertorio titoli classici, neoclassici e dell'avanguardia contemporanea.

Manuel Coves - Nato a Jaén, studia piano e musica da camera al Conservatorio Superiore di Musica di Cordoba e Direzione d'orchestra al Conservatorio Superiore di Musica del Liceo di Barcellona. Collabora con la compagnia teatrale "L'om Imprebis" agli spettacoli *Don Juan Tenorio*, *Calígula* e *Ellas dicen que Puccini*, dedicato al compositore in occasione del 150° anniversario della sua nascita con la regia di Santiago Sánchez. Recentemente si è occupato della direzione musicale del concerto inaugurale de Los Teatros del Canal di Madrid con il drammaturgo Albert Boadella. Ha inoltre diretto l'antologia *Viva Madrid*, prodotta dalla ORCAM (Orchestra Y Coro de la Comunidad de Madrid) per Los Teatros del Canal di Madrid, *Die dreigroschenoper* di Kurt Weill al XXVI Festival de Otoño di Madrid, *Rigoletto* al Festival dell'Opera di Jaén e *Metrópolis* (balletto basato sul film di Fritz Lang) all'Auditorio dell'Università Carlos III di Madrid. Ha inoltre presentato le zarzuele *Quo Vadis* e *Plus Ultra* di R. Chapí/S. Delgado; *Metrópolis* a Los Teatros del Canal; lo spettacolo su A. Vives *Amadeu* e *La Revoltosa* a Los Teatros del Canal; L' antologia della zarzuela *Viva Madrid* al Teatro Julio María Santo Domingo di Bogotá e *Candide* di Bernstein al Festival de Verano dell'Auditorio di San Lorenzo di El Escorial. Di recente ha diretto la prima mondiale del poema sinfonico per viola e orchestra *La ancestral letanía* del compositore Juan José Colomer, per celebrare l'indipendenza dei paesi latino-americani, *Amadeu* a Los Teatros del Canal, Baluarte di Pamplona e Campoamor di Oviedo, *Candide* a Los Teatros del Canal, *Carmen* al Teatro Julio Mario Santo Domingo di Bogotá con la regia di Calixto Bieito, *Entre Sevilla y Triana* di Sorozábal al Teatro Arriaga, *La Verbena de la Paloma* a Los Teatros del Canal e il debutto dell'opera *Pepita Jiménez* di Albéniz al Teatro Argentino de La Plata, con la regia di Calixto Bieito, *Luisa Fernanda*, con la regia di Emilio Sagi al Teatro Julio Mario Santo Domingo di Bogotá e *Viva Madrid* a Los Teatros del Canal, *Otello* al Teatro Principal de Palma de Mallorca, *La Bohème* al Festival di San Lorenzo di El Escorial, *Isabel* al Teatro de la Zarzuela di Madrid, *El Mesías* con il Ballet Nacional del Sodre e *El Caserío* a Los Teatros del Canal. Ha lavorato con le seguenti orchestre: Orchestra Sinfonica di Bilbao, Orchestra de la Comunidad de Madrid, Orchestra Sinfonica delle Baleari, Oviedo Filarmonía, Orchestra dell'Extremadura, Orchestra Verum, Orchestra Filarmonica di Malaga, Orchestra Estable del Teatro Argentino, Orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale di Brasilia, Orchestra Sinfonica del SODRE, Orchestra Nazionale della Colombia, Orchestra Nazionale dell'Ecuador, Orchestra Sinfonica di Loja, Giovane Orchestra de la Comunidad de Madrid. Ha inciso il disco *Música de Cámara* di R. Halffter con la Orchestra de la



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Comunidad de Madrid per l'etichetta Naxos e *La Verbena de la Paloma* con l'etichetta Decca, *Sorolla* per il Ballet Nacional de España con musica di Juan José Colomer, *Sonatas* di Alfredo Aracil per la Compañía Nacional de Danza entrambe con la ORCAM (Orchestra Y Coro de la Comunidad de Madrid) e il primo volume della serie dei *Conciertos para Guitarra y Orquesta* di Federico Moreno Torroba (con i chitarristi Pepe Romero e Vicente Coves) con l'etichetta Naxos. I suoi prossimi impegni includono: il balletto *Sorolla* con il Ballet Nacional de España al Gran Teatro del Liceu di Barcellona, *La Bohème* al Palau de Les Arts de Valencia, *Viva Madrid* alla Royal Opera House di Muscat, *El Caballero de la triste figura* a Los Teatros del Canal, *Don Carlo* a Los Teatros del Canal e *El Amor Brujo* con La Fura dels Baus.

Johan Inger - È nato a Stoccolma nel 1967. Studia danza alla Royal Swedish Ballet School e alla National Ballet School in Canada. Dal 1985 al 1990 è ballerino del Royal Swedish Ballet, l'ultimo anno come solista. Affascinato dalle creazioni di Jiří Kylián, entra a far parte del Nederlands Dans Theater (NDT) nel 1990, diventando un dei ballerini di punta della compagnia. Jiří Kylián nota il suo talento per la coreografia in occasione del workshop annuale del NDT. Nel 1995 crea la sua prima coreografia per il Nederlands Dans Theater II. La sua coreografia *Mellantid* segna il suo debutto ufficiale come coreografo. La sua presentazione all'Holland Dance Festival ottiene un grande successo e nel 1996 riceve il "Philip Morris Finest Selection Award" nella categoria Migliore produzione di Danza. Johan Inger ha, in seguito, creato molte coreografie per il Nederlands Dans Theater (*Sammanfal, Couple of Moments, Round Corners, Out of breath*). Le sue coreografie *Dream Play* e *Walking Mad* hanno ricevuto il "Lucas Hoving Production Award" nel 2001. *Walking Mad* (interpretata in seguito dal Cullberg Ballet) ha ricevuto il Premio "Danza & Danza" nel 2005. Il coreografo è stato, inoltre, insignito dei seguenti premi olandesi: "Golden Theatre Dance Prize" (2000), "VSCD Dance Panel", "Merit Award" (2002) e "Stichting Dansersfonds '79". Nel 2013 riceve il prestigioso premio svedese "Carina Ari" a Stoccolma in riconoscimento al suo contributo artistico a livello internazionale nell'ambito dell'arte e della danza. Johan Inger lascia il Nederlands Dans Theater nel 2003 per ricoprire l'incarico di Direttore artistico del Cullberg Ballet. Nei sei anni successivi crea varie coreografie per questa compagnia, tra le tante: *Home and Home, Phases, In Two, Within Now, As if, Negro con flores, Blanco*. Per celebrare il 40° anniversario del Cullberg Ballet crea *Point of eclipse* (2007). Nel 2008 lascia la direzione artistica della compagnia e si dedica completamente alla coreografia. Nel febbraio 2009 produce una nuova creazione per il Cullberg Ballet, *Position of Elsewhere*. Nell'ottobre 2009 crea *Dissolve in this* per il Nederlands Dans Theater I e II per l'apertura della stagione del 50° anniversario. Dal 2009 Johan Inger è Coreografo Associato di questa compagnia. Nel maggio 2010, il Goteborg Ballet presenta la sua creazione *Falter* e, nel settembre dello stesso anno, il NDT presenta *Tone Bone Kone*. Nel settembre 2011 crea *Rain Dogs*, su musica di Tom Waits per il Balletto di Basilea. Nel 2012 crea *I New Then* per il Nederlands Dans Theater II e, nel 2013, *Sunset Logic* per il Nederlands Dans Theater I. Nel settembre 2013 crea *Tempus Fugit* per il Balletto di Basilea. Prima di *Carmen* per la Compañía Nacional de Danza, crea *B.R.I.S.A.*, nel 2014, per il Nederlands Dans Theater II e *The Rite of Spring* per il Royal Swedish Ballet di Stoccolma.

José Carlos Martínez - Ha iniziato a studiare danza a Cartagena con Pilar Molina e, nel 1984, è entrato alla scuola del Centro di Danza Internazionale Rosella Hightower a Cannes. Nel 1987 ha ricevuto il "Lausanne Prize" ed è entrato alla Scuola di Ballo dell'Opéra di Parigi, l'anno successivo, notato da Rudolf Nureyev, è diventato ballerino della compagnia. Nel 1992 è stato promosso ballerino principale e ha vinto la "Madaglia d'oro" alla Competizione Internazionale di Varna. Il 27 maggio 1997 è stato nominato ballerino étoile all'Opéra di Parigi. Il suo repertorio include i più famosi balletti classici e neoclassici. Ha lavorato con i più grandi coreografi del XX



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

secolo, tra questi: Maurice Béjart, Pina Bausch, Mats Ek e William Forsythe, molti dei quali hanno creato coreografie appositamente per lui. Si è inoltre esibito come ballerino ospite nelle più prestigiose compagnie di balletto del mondo. Durante la sua carriera José Carlos Martínez ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali: Prix de l'AROP, Prix Carpeaux, Premio Danza&Danza, Léonide Massine-Positano, Premio Nacional de Danza, Medaglia d'oro da parte della città di Cartagena, Elegance et Talent France/Chine, Premio Arte Scenica (Valencia), Benois de la Danse per la sua coreografia *Les Enfants du Paradis*, Premio Danza Valencia. È stato insignito della Medaglia d'onore, da parte del Festival Internazionale di Granada, con la Compañía Nacional de Danza. È stato nominato Commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere in Francia. Ha creato le seguenti coreografie: *Mi Favorita* (2002), *Delibes-Suite*, (2003), *Scaramouche* (2005), creata per gli studenti della scuola dell'Opéra di Parigi, *Paréntesis 1* (2005), *Soli-Ter* e *Mi Favoritita* (2006), *El Olor de la Ausencia* (2007), *Les Enfants du Paradis* (2008) per il Balletto dell'Opéra di Parigi, *Ouverture en Deux mouvements* e *Scarlati pas de deux* (2009), *Marco Polo, the Last Mission* (2010) per il Balletto di Shanghai e *Resonance* (2014) per il Boston Ballet. Per la Compañía Nacional de Danza crea *Sonatas* nel 2012 e nel 2013 *Raymonda Divertimento* e *Giselle pas de deux*. Alla fine del 2015 presenterà *Don Chisciotte suite*. Dal settembre 2011 è Direttore Artistico della Compañía Nacional de Danza.

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari - È stata fondata nel 1933 e ha consolidato, negli anni, un fecondo rapporto con i maggiori direttori italiani, tra cui Tullio Serafin, Vittorio Gui, Antonino Votto, Guido Cantelli, Franco Ferrara, Franco Capuana, Willy Ferrero, e con compositori quali Ottorino Respighi, Ildebrando Pizzetti, Ermanno Wolf Ferrari, Riccardo Zandonai, Alfredo Casella. Risalgono agli anni '50-'60 le apparizioni sul podio di Lorin Maazel, Lovro von Matacic, Claudio Abbado, Sergiu Celibidache, Riccardo Muti, e le collaborazioni con Gioconda De Vito, Leonid Kogan, Henryk Szering, Andrés Navarra, Dino Ciani, Maria Tipo, Nikita Magaloff, Wilhem Kempff, Martha Argerich. In questi anni l'Orchestra ha collaborato, tra gli altri, con direttori come Lorin Maazel, Georges Prêtre, Emmanuel Krivine, Mstislav Rostropovich, Ton Koopman, Iván Fischer, Frans Brüggen, Carlo Maria Giulini, Gennadi Rozhdestvensky, Rafael Frühbeck de Burgos, Neville Marriner, Christopher Hogwood, Hartmut Haenchen e con solisti come Martha Argerich, Aldo Ciccolini, Kim Kashkashian, Viktoria Mullova, Misha Maisky, Truls Mørk, Sabine Meyer, Yuri Bashmet, Salvatore Accardo. Dal 1999 al 2005 Gérard Korsten ha ricoperto il ruolo di direttore musicale e ha, fra l'altro, diretto in prima esecuzione nazionale, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Euryanthe* di Weber e *A Village Romeo and Juliet* di Delius. Negli ultimi anni l'Orchestra ha collaborato regolarmente con Lorin Maazel, compiendo nel 1999 una *tournee* in Europa ed eseguendo con successo una serie di concerti. Nel 2002 ha rappresentato l'Italia nella rassegna *Italianische Nacht*, organizzata dalla Bayerischer Rundfunk al Gasteig di Monaco di Baviera e trasmessa in diretta dalla radio bavarese. Nel 2005 ha suonato in un concerto in onore del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi. Negli ultimi anni, anche nell'ambito della rassegna "Cinque passi nel Novecento", ha eseguito, in prima assoluta, composizioni per orchestra che il Teatro Lirico di Cagliari ha commissionato a compositori come Sylvano Bussotti, Giorgio Tedde, Azio Corghi, Fabio Nieder, Alberto Colla, Carlo Boccadoro, Franco Oppo, Francesco Antonioni, Ivan Fedele. Per la casa discografica Dynamic ha inciso opere in prima esecuzione in Italia, quali *Die Feen* di Wagner, *Dalibor* di Smetana, (premiata, rispettivamente, da "Musica e Dischi" quale miglior disco operistico italiano del 1997, e da "Opéra International" col "Timbre de Platine" - gennaio 2001), *Čerevički* e *Opričnik* di Čajkovskij, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Euryanthe* di Weber, *Alfonso und Estrella* di Schubert, *Hans Heiling* di Marschner, *Chérubin* di Massenet, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Ha inciso, inoltre, *Goyescas* di Granados e *La vida breve* di De Falla, *La Passione secondo Giovanni* di Bach per la Dynamic e



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Don Pasquale per Rai Trade. Per la Rai ha registrato, nel 1998, *La Bohème* trasmessa in tutto il mondo.

Cagliari, 19 ottobre 2015

Pierluigi Corona
Responsabile Ufficio Stampa
Teatro Lirico di Cagliari, via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari – Italia
telefono +39 0704082209 - fax +39 0704082216
stampa@teatroliricodicagliari.it - www.teatroliricodicagliari.it

Ufficio Stampa
via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari - Italia
telefono +39 0704082 232-261-209 - fax +39 0704082216
stampa@teatroliricodicagliari.it
www.teatroliricodicagliari.it